

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis – AIA - art. 29 nonies c. 1, modifica non sostanziale.

VENATOR ITALY S.r.l., installazione ubicata nel Comune di Scarlino in Loc. Casone – Codici IPPC: 4.2e e 5.4

La Società Venator Italy S.r.l., titolare l'installazione ubicata nel Comune di Scarlino in Loc. Casone, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Grosseto con provvedimento dirigenziale n. 755 del 12/03/2013 e successivi aggiornamenti, per lo svolgimento dell'attività IPPC di cui ai punti:

- 4.2e Fabbricazione di prodotti chimici inorganici ed in particolare metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio;
- 5.4 Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche di rifiuti inerti.

La ditta svolge attività di produzione di biossido di titanio, mediante reazione della materia prima minerale (scoria titanifera o, in alternativa, ilmenite) con acido solforico. Questa reazione produce una soluzione ricca in titanio che viene estratto in forma di TiO_2 (biossido di titanio) con il conseguente allontanamento dalla soluzione di altri elementi non desiderati.

All'interno del sito è anche in esercizio un impianto di produzione di Sali di ferro, che utilizza come materia prima sia ilmenite che materiali ferrosi provenienti dall'industria siderurgica.

L'attività lavorativa svolta all'interno dell'installazione rientra tra quelle soggette alla gestione dei materiali metallici in ingresso ed in uscita secondo la Direttiva 96/29/Euratom e relative norme di recepimento sulla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

La modifica proposta riguarda entrambi gli impianti ed in particolare le attività correlate agli aspetti che riguardano le radiazioni ionizzanti di:

- materiali metallici in ingresso all'impianto di produzione di Sali di Ferro;
- gestione materiali potenzialmente contaminati da elementi radioattivi naturali (NORM) derivanti dall'utilizzo nel processo produttivo di materie prime a base titanifera (ilmenite e scorie).

La modifica in progetto, secondo quanto risulta dalla documentazione allegata, comporterà la variazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e conseguentemente la necessità di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti.

Con riferimento a quanto sopra sinteticamente descritto è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona, nonché è stata indicata la data del 16/12/2019 per lo svolgimento dell'eventuale Conferenza di Servizi in modalità sincrona.

Il presente annuncio è effettuato in ottemperanza all'art. 23 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Per informazioni sulla pratica è possibile rivolgersi a:

Arch Massimo Vivi – 055 4386325 – massimo.vivi@regione.toscana.it Posizione Organizzativa di riferimento

Ing. Cristina Barresi – 055 4386267 – cristina.barresi@regione.toscana.it Referente per il procedimento